



Linee guida per Corsi, Esami e Promozioni

# Revisione	Estremi Delibere	
00	CF 112/2021	23/10/2021
01	CF 129/2023	08/12/2023

SOMMARIO

1.	Premessa.....	3
2.	Corsi	3
2.1	Corso per l'inquadramento ad Arbitro Regionale	3
2.2	Corso per l'inquadramento ad Arbitro Candidato Nazionale	4
2.3	Corso per l'inquadramento ad Arbitro Nazionale	4
2.4	Formazione continua	4
2.5	Corsi e Seminari	6
2.6	Qualità ed efficacia della formazione	7
3.	Istruttori e Formatori degli Arbitri	8
4.	Esami e criteri di ammissione	9
4.1	Criteri di ammissione agli esami.....	9
4.2	Programmi d'esame per il conseguimento delle qualifiche arbitrali	10
4.3	Le Commissioni di esame	11
4.4	Svolgimento degli esami.....	11
4.5	Verbale di esame	13
5.	Promozioni e classificazione nelle categorie internazionali	13
5.1	Richieste di promozione a FA e IA	13
5.2	Firma del proprio certificato di norma quando si è Arbitro Principale	13
5.3	Sulla classificazione FIDE degli arbitri	13
6.	Riammissione all'Albo arbitrale	13
	Allegati	16
	Allegato 1 - Modello per relazione su aspirante Arbitro.....	16
	Allegato 2 – Questionario di gradimento.....	17
	Allegato 3 - Modello per curriculum arbitrale.....	18

1. Premessa

Le linee guida di seguito esposte, relative a corsi ed esami miranti al conseguimento di qualifiche arbitrali riconosciute dalla Federazione Scacchistica Italiana e alla formazione continua degli Arbitri, sono da intendersi ad integrazione ed attuazione di quanto esposto nel Titolo VI del Regolamento del Settore Arbitrale (RSA).

Con riguardo ai corsi, di qualunque natura, il bando di invito dovrà essere pubblicato almeno un mese prima dell'inizio dell'attività e conterrà l'elenco degli argomenti trattati. Gli argomenti indicati nel bando e altri argomenti, eventualmente trattati dai docenti, inclusi nel verbale costituiscono materia d'esame.

2. Corsi

2.1 Corso per l'inquadramento ad Arbitro Regionale

Coordinatore: Formatore o Istruttore degli Arbitri.

Durata: Minimo 20 ore di aula in presenza o a distanza oltre all'affiancamento sul campo, favorendo le situazioni particolari del territorio.

Argomenti oggetto del corso:

- Compiti, ruolo, doveri e incompatibilità dell'arbitro: cenni dal Regolamento del Settore Arbitrale (orientativamente 1 ora, eventualmente anche on line).
- Le Regole FIDE degli scacchi, con particolare riferimento alle differenze tra cadenze lunghe, rapide e lampo, e relativa casistica e ai principi dell'anticheating, anche con brevi cenni alle Linee Guida FIDE Anticheating per gli arbitri (orientativamente 7 ore).
- Il Regolamento Tecnico Federale e inserimento giocatori, con brevi cenni al rating FIDE (orientativamente 2 ore).
- Regolamento dei Campionati giovanili e dei Tornei Rapid e Lampo (orientativamente 2 ore, eventualmente anche on line).
- I sistemi di abbinamento: all'Italiana, Svizzeri con riferimento alle sole regole generali (orientativamente 1 ora e mezza).
- Sistemi di spareggio tecnico (orientativamente 2 ore).
- L'orologio da torneo, con particolare riferimento a quelli digitali (orientativamente 1 ora).
- Cenni ai programmi informatici di gestione torneo (orientativamente 30 minuti, eventualmente anche on line).
- Modalità di omologazione dei tornei giovanili e rapid e relativa modulistica (orientativamente 30 minuti, eventualmente anche on line).
- I compensi arbitrali (orientativamente 30 minuti, eventualmente anche on line).
- Criteri di designazione (orientativamente 30 minuti, eventualmente anche on line).

I tempi sono da ritenersi solo indicativi, e si terrà conto della necessità di lasciare uno spazio per le domande e il dibattito.

Come parte integrante del corso, per l'aspirante Arbitro è da prevedere la partecipazione come Assistente Arbitro a un torneo valido per la variazione di qualsiasi Elo FIDE. Tale partecipazione deve avvenire non oltre i tre mesi dall'effettuazione del corso teorico (e prima dell'esame di merito, che seguirà anch'esso entro tre mesi dall'effettuazione del corso) sotto la supervisione dell'Arbitro Principale che, a fine torneo, relazionerà dettagliatamente alla Commissione di esame, secondo lo schema di cui all'Allegato 1. In caso di relazione negativa la Commissione potrà valutare

l'esclusione dall'esame. L'aspirante Arbitro assolverà ai compiti che gli verranno affidati dall'Arbitro Principale (sorveglianza della sala di gioco, gestione formulari, ausilio nell'inserimento risultati al computer, ecc.) ma non potrà effettuare interventi alla scacchiera.

2.2 Corso per l'inquadramento ad Arbitro Candidato Nazionale

Coordinatore: Formatore o Istruttore degli Arbitri.

Durata: Minimo 15 ore di aula in presenza o a distanza.

Argomenti oggetto del corso:

- Il corso verterà sugli argomenti del programma di esame o un'opportuna selezione di essi. Parte del corso sarà utilizzata come momento di dibattito tra i partecipanti, valutazione reciproca di interventi su casi particolari, ecc., al fine di fornire ai candidati strumenti di lavoro che vadano al di là delle conoscenze tecniche specifiche, ovvero correlati al comportamento nelle situazioni pratiche e a come si entra in relazione con gli altri, considerando che gli aspetti comportamentali, la gestione dei problemi e dell'area torneo fanno parte dei requisiti essenziali di un arbitro.

Registro delle presenze: obbligatorio. Al termine del corso, il coordinatore trasmetterà il registro delle presenze alla CAF.

Qualora il numero dei candidati fosse ritenuto insufficiente per l'effettuazione del corso, o lo stesso non potesse tenersi per altri motivi, o il candidato non potesse partecipare per giustificati motivi, si procederà direttamente alla sessione d'esame.

2.3 Corso per l'inquadramento ad Arbitro Nazionale

Coordinatore: Formatore o Istruttore degli Arbitri, almeno di categoria FIDE.

Durata: Minimo 15 ore di aula in presenza o a distanza.

Argomenti oggetto del corso:

- Il corso verterà sugli argomenti del programma di esame o un'opportuna selezione di essi. Parte del corso sarà utilizzata come momento di dibattito tra i partecipanti, valutazione reciproca di interventi su casi particolari, ecc., al fine di fornire ai candidati gli strumenti di lavoro che vadano al di là delle conoscenze tecniche specifiche, ovvero correlati al comportamento nelle situazioni pratiche e a come ci si rapporta agli altri, considerando che gli aspetti comportamentali, la gestione dei problemi e dell'area torneo fanno parte dei requisiti essenziali di un arbitro.

Registro delle presenze: obbligatorio. Al termine del corso, il coordinatore trasmetterà il registro delle presenze alla CAF.

Qualora il numero dei candidati fosse ritenuto insufficiente per l'effettuazione del corso, o lo stesso non potesse tenersi per altri motivi, o il candidato non potesse partecipare per giustificati motivi, si procederà direttamente alla sessione d'esame.

2.4 Formazione continua

Periodici seminari di aggiornamento e approfondimento (formazione continua), su specifiche tematiche regolamentari e di gestione torneo sono da prevedere a cura dei Fiduciari e della CAF.

Scopo della formazione continua è garantire il continuo aggiornamento professionale degli Arbitri, migliorando ed ampliando le opportunità di formazione, e garantendone inoltre la qualità, con

l'obiettivo di ottimizzare ed uniformare per quanto possibile la preparazione degli Arbitri, mantenendo l'elevato livello di professionalità raggiunto dal Settore Arbitrale.

La formazione continua valorizza il ruolo dei Fiduciari d'Area che, nei limiti del possibile, dovranno offrire una formazione frequente e variegata, rivolta a tutte le Aree formative. La tradizionale formazione in presenza potrà quindi essere utilmente affiancata dalla formazione on line che, oltre a ridurre di molto i costi organizzativi, permette di servire anche zone geografiche altrimenti svantaggiate, come ad esempio quelle regioni in cui la scarsa presenza di arbitri rende proibitive le condizioni per l'offerta formativa. Per gli interventi sia in presenza sia on line, i Fiduciari potranno anche programmare azioni congiunte che allarghino la potenziale platea di destinatari, o riducano lo sforzo organizzativo richiesto.

Al termine di un seminario di aggiornamento il Fiduciario rilascerà ai partecipanti l'attestato di partecipazione, e ne conserverà una copia nei suoi archivi. Inoltre, comunicherà ai Fiduciari competenti l'eventuale partecipazione di Arbitri di altre regioni, ed alla CAF l'elenco degli attestati rilasciati, per gli aggiornamenti di rispettiva competenza.

Aree di formazione

Per assicurare che la preparazione tecnica sia quanto più possibile completa ed estesa, sono state definite tre diverse aree di formazione, descritte brevemente nel seguito:

- L)** Laws of chess: quest'area comprende il Regolamento internazionale del gioco degli scacchi e tutte le derivazioni connesse alla sua corretta applicazione (casistica);
- R)** Regolamenti nazionali: quest'area comprende regolamenti generali e specifici della FSI relativi allo svolgimento delle gare; in primo luogo quindi contiene il Regolamento Tecnico Federale, ma anche i regolamenti per i Campionati nazionali, giovanili, scolastici e via dicendo. Inoltre, quest'area contiene il Regolamento del Settore Arbitrale e documenti associati;
- T)** Area tecnica: comprende regolamenti vari per lo svolgimento dei tornei ed in generale tutti i regolamenti e normative che non rientrano nei casi precedenti; qui, ad esempio, troveremo le regole di abbinamento, regolamenti FIDE sui tornei, sul rating, sui titoli, sul materiale di gioco e via dicendo.

Esigenza formativa e formazione minima

L'esigenza formativa è assicurare che l'Arbitro sia aggiornato in tutti i settori della competenza tecnica richiesta e, per essere soddisfatta, richiede che l'Arbitro usufruisca di almeno un minimo di formazione in ciascuna delle aree sopra definite.

A questo scopo è definito il credito formativo, descritto in dettaglio nel paragrafo successivo; per cui l'esigenza formativa è soddisfatta se l'Arbitro ha conseguito almeno dodici crediti negli ultimi 24 mesi, di cui almeno due crediti per ciascuna area di formazione.

La soddisfazione dell'esigenza formativa viene registrata nel campo anagrafico "ultimo seminario" del sistema per le designazioni "DADI" riportando l'ultimo anno solare in cui è stata raggiunta. In questa fase non ne è viceversa prevista la cancellazione, perciò, di fatto, lo stato di formazione adeguata si prolunga come minimo alla fine dell'anno solare. Gli arbitri che non soddisfano il requisito minimo sono designabili solo in assenza di disponibilità alternative.

Computo dei crediti formativi

Il credito formativo è l'unità di contabilizzazione della formazione, e non è frazionabile; i crediti formativi si ottengono con la frequenza a seminari ed il superamento del relativo test di accertamento finale.

Ciascun seminario darà 1 credito per ogni ora effettiva e non frazionabile di formazione, con un minimo di due ore; le frazioni di ore non danno diritto a crediti. Nel calcolo dei crediti formativi non sono considerati i tempi morti e le pause (benvenuto, pausa caffè, intervalli per il pranzo e via dicendo), per cui il calendario del corso dovrà evidenziare chiaramente i tempi effettivi di formazione.

I crediti formativi ottenuti sono validi per 24 mesi dalla ratifica del corso o seminario, e sono registrati nella scheda personale dell'interessato per il solo periodo di validità.

I relatori di seminari acquisiscono gli stessi crediti dei partecipanti, in quanto si assume che la preparazione didattica richieda un'azione di aggiornamento non minore di quella offerta nel corso o seminario.

Sono previsti i seguenti casi particolari:

- Promozioni ad AR: la promozione ad AR, che prevede una formazione prolungata, dà diritto a 12 crediti, 4 per area;
- Promozioni a categoria superiore: ogni promozione a categoria superiore dà diritto a 6 crediti, 2 per area.
- Promozioni a categoria FIDE: il credito formativo sarà riconosciuto una sola volta al superamento del relativo esame; per i titoli rilasciati senza esame, il credito sarà riconosciuto all'ottenimento del titolo.

I corsi finalizzati alla preparazione per esami non danno diritto a crediti formativi. La CAF si riserva tuttavia di autorizzarne la frequenza a titolo di aggiornamento, con relativa attribuzione di crediti, in caso di riammissione all'Albo o altri casi particolari.

Il corso dovrà essere per una categoria non inferiore a quella di appartenenza dell'arbitro, e seguito da un test a risposta multipla con 32 domande, che si intende superato con una percentuale di risposte esatte non inferiore al 75%. Saranno attribuiti i medesimi crediti previsti in seguito a superamento dell'esame per la categoria.

- Seminario nazionale: la frequenza del seminario nazionale dà 12 crediti (4 per area) per tutti, compresi Commissari e candidati ad esami.

I crediti per le promozioni di categoria non sono cumulabili con eventuali crediti ottenuti per la frequenza di corsi o seminari finalizzati all'esame; qualora la promozione avvenga presso il seminario nazionale, i relativi crediti sono riassorbiti in quelli già attribuiti dal seminario stesso.

Per motivi di riservatezza, a seguito dell'approvazione della Conferenza Nazionale degli Arbitri del 2020, si è stabilito che la situazione dei crediti formativi individuali non sia resa pubblica; gli interessati potranno tenere conto dei crediti acquisiti e, in caso di dubbio, potranno chiedere alla CAF l'estratto della propria posizione.

Seminari internazionali

La CAF, su richiesta degli interessati, riconosce i crediti formativi per la partecipazione certificata a corsi o seminari FIDE, a condizione che la relativa richiesta sia accompagnata dal programma dettagliato dell'evento.

Aggiornamento del portafoglio crediti

L'aggiornamento del portafoglio crediti avviene a cura CAF alla scadenza di ciascun trimestre solare (31/3, 30/6, 30/9, 21/12). Il soddisfacimento dell'esigenza formativa viene trascritto a queste date.

2.5 Corsi e Seminari

Seminari

All'atto dell'autorizzazione di seminari, sia in presenza sia on line, la CAF attribuirà un budget di crediti formativi in base al calendario delle lezioni, che dovrà tener ragionevolmente conto dei tempi morti e delle pause necessarie e dovrà essere comunicato nel bando dell'evento formativo.

Ciascun seminario potrà comprendere interventi formativi afferenti ad aree diverse, e questi interventi potranno essere gestiti da un unico relatore o da docenti diversi; tuttavia, ciascun intervento dovrà prevedere non meno di due ore effettive di formazione.

Ad esempio, un corso potrà comprendere un'ora sui regolamenti Rapid e Blitz e due ore di casistica, anche tenute da relatori diversi, ed offrirà 3 crediti in area "L". Viceversa, un seminario comprendente tre interventi di un'ora rispettivamente sulle Laws, sui Campionati giovanili e sugli orologi, non potrà fornire nessun credito formativo.

Ammissione alle attività formative

Le attività formative del Settore Arbitrale sono riservate agli arbitri, sia attivi sia inattivi, regolarmente tesserati per l'anno in corso. Ai soli corsi per Arbitro Regionale sono ammesse le tessere ordinaria, agonistica, junior, istruttore.

L'ammissione alle attività formative di arbitri cancellati, e quindi non facenti più parte del Settore Arbitrale, è subordinata all'autorizzazione della CAF a seguito della richiesta di riammissione all'Albo, come da RSA.

L'eventuale ammissione di altre categorie di tesserati in qualità di uditori è condizionata alla disponibilità di posti in soprannumero.

I Fiduciari d'Area dovranno verificare il tesseramento arbitrale già all'atto della domanda d'iscrizione all'attività formativa e, ove necessario, daranno al richiedente le opportune comunicazioni. *In nessun caso saranno riconosciuti crediti formativi ad arbitri che non sono in regola con il tesseramento alla data dell'evento.*

Relatori e docenti

I relatori dei corsi e seminari sono designati dalla CAF, su proposta dei Fiduciari o di propria iniziativa, tra Arbitri in possesso della qualifica di Formatore o Istruttore Arbitri (in possesso di almeno 16 crediti formativi).

Per i corsi di formazione finalizzati ad esami per l'acquisizione delle categorie arbitrali, gli Istruttori e i Formatori si potranno avvalere della collaborazione di arbitri di idonea categoria e di provata esperienza.

In casi o per materie particolari, i relatori dei seminari potranno essere nominati tra esperti cultori della materia, anche esterni al Settore Arbitrale.

2.6 Qualità ed efficacia della formazione

La qualità della formazione è certificata dal Fiduciario organizzatore o, per gli eventi nazionali, direttamente dalla CAF. A questo scopo è previsto che di ogni attività formativa sia rilevata la qualità mediante l'uso di due strumenti di misura: il *Questionario di gradimento* e il *Questionario di fine corso*.

Questionario di gradimento

Il questionario di gradimento (vedi Allegato 2), che è anonimo, ha lo scopo di accertare il livello di soddisfazione dei partecipanti all'evento, sia sotto il profilo degli strumenti e mezzi tecnici impiegati, sia dal punto di vista della chiarezza e completezza dell'esposizione, e costituire così uno stimolo al miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Per tutti i seminari e corsi, il questionario verrà quindi somministrato a fine evento a tutti i partecipanti, e dovrà essere restituito in tempi brevissimi (5-10 minuti) al Fiduciario oppure

l'organizzatore, che ha la responsabilità di esaminare i punteggi raccolti e comunicarli, insieme ad eventuali annotazioni rilevanti, ai relatori ed alla CAF.

Per i soli eventi on line l'uso di questo questionario sarà facoltativo; se ne raccomanda comunque l'uso ove possibile.

Questionario di fine corso

Il questionario di fine corso, a cura del coordinatore, ha lo scopo di accertare a livello individuale l'efficacia della formazione; esso è quindi individuale e nominativo, ed il suo superamento è necessario per poter accedere ai crediti previsti dall'attività formativa.

Le domande che lo costituiscono quindi dovranno vertere esclusivamente sulla materia effettivamente trattata, e non su argomenti generali.

Il formato sarà quello del test a risposte multiple con tre possibili risposte, delle quali solo una esatta. Il numero di domande potrà variare secondo l'effettiva lunghezza del corso, ma non potrà comunque essere inferiore a venti. Il tempo dato a disposizione dei partecipanti sarà orientativamente di 30 minuti. Il test si intende superato con una percentuale di risposte esatte non inferiore al 75%.

La somministrazione del test avverrà di preferenza immediatamente alla fine del corso o seminario; per eventi on line, qualora ciò sia difficoltoso a causa di problemi tecnici, la somministrazione potrà essere brevemente posposta, *purché sia comunque contemporanea per tutti gli interessati*.

Per particolari materie o argomenti, la CAF si riserva di autorizzare lo svolgimento di seminari di aggiornamento con test di formato diverso o senza il test di fine corso. In quest'ultimo caso i crediti formativi saranno riconosciuti a tutti i tesserati iscritti e presenti. La certificazione della presenza spetta all'organizzatore (Fiduciario o CAF), salvo qualora sia diversamente stabilito in fase di autorizzazione del corso.

Certificazione dell'aggiornamento

I crediti acquisiti sono certificati dall'organizzatore dell'evento formativo (Fiduciario o CAF) annotandoli nel consueto verbale di fine corso, per i soli partecipanti che abbiano superato il test. Qualora un partecipante non abbia potuto frequentare per intero l'attività, l'organizzatore certificherà solo i crediti effettivamente acquisiti, con le limitazioni già illustrate nel relativo computo (e si ponga particolare attenzione al minimo due ore).

In seguito al ricevimento del verbale, la CAF provvede alla ratifica del corso e trascrizione dei crediti.

Materiali didattici

Un corso di qualità non può prescindere da un adeguato materiale di studio e di consultazione, cartaceo e/o informatico, sulle materie previste, e quant'altro sia ritenuto necessario ai fini di un proficuo trattamento delle stesse. Tale materiale dovrà essere fornito al partecipante al momento della sua iscrizione al corso.

3. Istruttori e Formatori degli Arbitri

Gli Istruttori degli Arbitri hanno il compito di tenere i corsi di formazione e quelli di aggiornamento. Inoltre, hanno il compito di presiedere le commissioni di esame per l'inquadramento e la qualificazione degli Arbitri. Gli Istruttori degli Arbitri vengono addestrati dai Formatori degli Arbitri. Questi ultimi inoltre svolgono gli stessi compiti degli Istruttori.

Il numero complessivo di Istruttori e Formatori sarà tale da coprire l'intero territorio nazionale, possibilmente in ragione di una figura per Regione. Qualora questo numero richiedesse di essere integrato, si procederà al reclutamento di nuovi Istruttori in base ai seguenti requisiti:

- Essere arbitro di categoria almeno Nazionale;
- Avere il nulla osta da parte del Fiduciario d'Area competente;
- Aver partecipato in qualità di docente ad almeno due corsi di formazione per qualifiche arbitrali o seminari con relazione favorevole da parte di due diversi responsabili;
- Aver partecipato in qualità di commissario ad almeno due commissioni di esame per qualifiche arbitrali;
- Aver frequentato un apposito corso con superamento di una prova finale consistente in una lezione (in presenza o on line) su argomento assegnato, da tenersi di fronte ad una commissione costituita da almeno tre formatori, che formulerà un giudizio unico di idoneità.

I Formatori degli Arbitri - quando si rende necessario integrarne il numero - vengono addestrati in collaborazione con specifiche istituzioni federali e possono ottenere la qualifica dopo un adeguato e documentato percorso come Istruttore, che comprende in curriculum non meno di 10 corsi di formazione o aggiornamento come relatore, e almeno 5 partecipazioni in commissione di esame, garantendo adeguata presenza di genere.

Chi è in possesso della qualifica di FIDE Lecturer automaticamente riceverà quella di Formatore degli Arbitri.

4. Esami e criteri di ammissione

I docenti del corso e i componenti la commissione di esame possono non coincidere.

Le sessioni di esame possono essere pubbliche, a discrezione della commissione e con l'accordo del candidato.

4.1 Criteri di ammissione agli esami

Criteri di ammissione agli esami per AR

- Essere in regola con il tesseramento alla FSI.
- Aver frequentato un apposito corso.
- Aver compiuto il diciottesimo anno di età.
- Non essere stato respinto ad un analogo esame nell'arco degli ultimi 6 mesi.

Criteri di ammissione agli esami per ACN

- Essere in regola con il tesseramento di arbitro.
- Aver completato un tirocinio di almeno 2 anni con la qualifica inferiore.
- Aver assolto l'obbligo di aggiornamento, o partecipazione ad un corso di formazione per la qualifica da ottenere. La partecipazione al corso di aggiornamento è da intendersi a partire dall'anno solare che precede la data degli esami.
- Non essere stato respinto ad un analogo esame nell'arco degli ultimi 6 mesi.
- Aver arbitrato negli ultimi 4 anni almeno 4 tornei a cadenza rapid o blitz.
- Aver arbitrato negli ultimi 4 anni almeno 4 tornei validi per l'Elo FIDE standard, di cui almeno 1 negli ultimi 12 mesi.
- Aver collaborato con relazione favorevole con almeno 2 Arbitri Principali.

Criteri di ammissione agli esami per AN

- Essere in regola con il tesseramento di arbitro.
- Aver completato un tirocinio di almeno 2 anni con la qualifica inferiore.
- Aver assolto l'obbligo di aggiornamento, o partecipazione ad un corso di formazione per la qualifica da ottenere. La partecipazione al corso di aggiornamento è da intendersi a partire dall'anno solare che precede la data degli esami.

- Non essere stato respinto ad un analogo esame nell'arco degli ultimi 6 mesi.
- Aver arbitrato negli ultimi 4 anni, con la qualifica ACN, almeno 6 tornei validi per l'Elo FIDE standard, di cui almeno 1 negli ultimi 12 mesi.
- Nei tornei di cui al punto precedente, aver collaborato con relazione favorevole con almeno 3 Arbitri Principali di qualifica almeno AN.

Domanda di ammissione agli esami

Alla richiesta di poter sostenere gli esami per ACN e per AN, da inviare all'indirizzo e-mail dell'organizzatore della sessione, devono essere allegati:

- Nulla osta del Fiduciario di competenza.
- Curriculum arbitrale, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 3, riportante in dettaglio:
 - a) data delle promozioni ottenute, come da ratifica CAF;
 - b) nome, data e tipologia delle manifestazioni autorizzate arbitrate (torneo blitz, rapid, Elo FIDE standard);
 - c) ruolo (Collaboratore o Arbitro Principale);
 - d) nome dell'Arbitro Principale con cui si è eventualmente collaborato.
- Copia delle relative designazioni.
- Copia di tutte le corrispondenti schede arbitrali, firmate dall'Arbitro Principale.
- Copia di tutti i verbali di gara emessi nei tornei di cui si è stato Arbitro Principale.
- Eventuali attestati di partecipazione a corsi diversi da quelli di aggiornamento.

Preferibilmente tali documenti sono da allegare come scansioni B/N a bassa definizione, possibilmente in formato .pdf.

Nella lettera di convocazione del candidato per gli esami saranno indicate le materie su cui verterà la prova.

4.2 Programmi d'esame per il conseguimento delle qualifiche arbitrali

Qualifica di Arbitro Regionale

Gli argomenti elencati precedentemente e quelli trattati al corrispondente corso.

Qualifica di Arbitro Candidato Nazionale

- Il Regolamento del Settore Arbitrale.
- Le Regole FIDE degli scacchi e relativa casistica.
- Il Regolamento Tecnico Federale, con particolare riferimento ai requisiti delle competizioni.
- Regolamenti per i tornei Rapid e Lampo, CIA, CIS e Campionati giovanili.
- Il regolamento FIDE per il Rating, con riferimento alle modalità di ottenimento dell'Elo e al calcolo della variazione.
- Le Linee guida FIDE Anticheating per gli Arbitri.
- Regole per l'inserimento di un giocatore al secondo (o terzo) turno di un torneo.
- I sistemi Svizzeri: regole generali dei sistemi approvati dalla FIDE e simulazione manuale di un abbinamento con lo svizzero FIDE (Olandese).
- Il sistema Svizzero accelerato e le principali varianti.
- Sistemi di spareggio tecnico.
- Impostazioni e correzioni sugli orologi digitali.
- Modalità di omologazione dei tornei e relativa modulistica.

Qualifica di Arbitro Nazionale

- Il Regolamento del Settore Arbitrale.
- Le Regole FIDE degli scacchi e relativa casistica.
- Il Regolamento Tecnico Federale.
- I regolamenti di CIA, CIS e Campionati giovanili.
- Dal Regolamento Organico Federale: il tesseramento per l'agonismo.
- Cenni sul regolamento FIDE per il rating.
- Le Linee guida FIDE Anticheating per gli Arbitri.
- Regole per l'inserimento di un giocatore al secondo (o terzo) turno di un torneo.
- I sistemi Svizzeri: regole generali dei sistemi approvati dalla FIDE e simulazione manuale di un abbinamento con lo svizzero FIDE (Olandese).
- Il sistema Svizzero accelerato e le principali varianti.
- Sistemi di spareggio tecnico.
- Impostazioni e correzioni sugli orologi digitali.
- Modalità di omologazione dei tornei e relativa modulistica.

4.3 Le Commissioni di esame

I commissari d'esame possono essere indicati dagli organizzatori dei corsi, e la loro designazione è di competenza della CAF, che provvede almeno un mese prima della data prevista per la sessione di esame, in modo da dare ai commissari il tempo necessario a valutare i titoli presentati dai candidati e preparare il materiale di esame.

La commissione di esame sarà formata da tre membri, arbitri di categoria non inferiore a quella per la quale viene effettuato l'esame, di cui almeno due saranno Arbitri di categoria superiore.

La commissione sarà presieduta da un Arbitro di categoria almeno Nazionale ed in possesso della qualifica di Formatore o Istruttore degli Arbitri.

Per gli esami ACN è preferibile che il Presidente di commissione sia di altra Regione rispetto a quella dove è programmata la sessione.

4.4 Svolgimento degli esami

L'esame consiste in una prova scritta e una successiva prova orale, che potrà comprendere anche esercitazioni o quesiti pratici.

Prova scritta

Per la sessione di esame saranno approntate tante schede quanti sono i candidati, non necessariamente diverse tra loro.

La tipologia delle domande per ciascuna scheda terrà conto della significatività dei temi trattati durante il corso. Inoltre:

- Il grado di difficoltà delle domande da porre sarà commisurato alla qualifica per cui il candidato concorre e dovrà essere equivalente tra le varie schede.
- Ove possibile, si provvederà a formulare le domande in maniera tale da cercare di capire come il candidato risolve problemi pratici.
- Per le prove d'esame le schede saranno approntate dal Presidente di commissione.
- Si suggerisce che le schede a disposizione dei commissari di esame riportino anche l'indicazione delle risposte giuste, al fine di rendere più agevole e oggettiva la valutazione del candidato.

I quesiti scritti verteranno a stabilire la capacità del candidato ad assumere corrette decisioni prima, durante e dopo lo svolgimento di una manifestazione scacchistica.

La commissione stabilirà un tempo massimo per la risoluzione della scheda, commisurato alla complessità delle domande, in ogni caso non superiore alle 2 ore.

Il candidato sorteggerà la scheda di esame nel caso siano differenti tra loro, e gli saranno forniti i fogli dove riporterà le risposte.

Ove necessario la commissione può fornire al candidato copia dei regolamenti.

Nella scheda di esame si proporranno 20 domande:

- 7 sulle regole degli scacchi FIDE (9 per gli esami AR);
- 1 sull'anticheating;
- 1 su impostazione e correzione degli orologi digitali;
- 3 sul RTF;
- 5 sui regolamenti rimanenti, riferendosi al programma del corso;
- 1 sugli spareggi tecnici (calcolativa);
- 2 sullo svizzero (anche pratiche/calcolative, e solo per gli esami ACN e AN).

Valutazione della prova scritta

Le risposte fornite dai candidati dovranno essere coerenti con quelle già predisposte nelle schede a disposizione dei commissari, i quali potranno considerare esatte anche risposte non inserite nelle loro schede.

A ogni risposta è assegnato un punteggio da 0 a 5.

- Risposta esatta, 5 punti.
- Risposta parzialmente esatta, è valutata con un numero intero proporzionalmente inferiore. Indicativamente: 1 = gravemente insufficiente, 2 = insufficiente, 3 = sufficiente, 4 = buono, 5 = ottimo.
- Risposta assente o assolutamente inesatta, 0 punti.

Quindi il punteggio massimo ottenibile è 100. Per superare la prova scritta il candidato deve ottenere almeno 80.

Il candidato che dopo la valutazione della scheda non abbia raggiunto il punteggio minimo previsto è considerato *Non Idoneo*, e l'esame è terminato. Diversamente sarà ammesso alla prova orale.

La Commissione ammetterà con riserva alla prova orale anche candidati non idonei che ne facciano esplicita richiesta scritta, purché il candidato richiedente abbia comunque ottenuto nella prova scritta un punteggio non inferiore al 70%.

Prova orale

Il candidato ammesso, eventualmente anche con riserva, dopo la prova scritta sarà invitato dalla commissione a un breve colloquio che verterà:

- su un approfondimento degli argomenti le cui risposte scritte sono risultate mediocri o completamente insufficienti;
- su casi pratici durante la preparazione, la gestione e la fine del torneo.

I quesiti orali verteranno a stabilire la capacità del candidato ad assumere corrette decisioni prima, durante e dopo lo svolgimento di una manifestazione scacchistica.

Valutazione della prova orale

Per superare la prova orale il candidato deve ottenere dai commissari il giudizio di *Idoneo*.

A tale giudizio, verso il quale non è consentito ricorso, concorreranno gli esiti e gli approfondimenti della prova scritta e la qualità delle risposte sui casi pratici.

Inoltre, negli esami per AR i commissari valuteranno la relazione inviata dall'arbitro principale del torneo di tirocinio; agli esami per le qualifiche ACN e AN i commissari procederanno a valutare il

curriculum, le schede arbitrali, i verbali di gara emessi e gli eventuali attestati di partecipazione ai corsi del candidato. Tali valutazioni concorreranno al giudizio.

L'esito dell'esame sarà comunicato al candidato per posta elettronica, per le rispettive competenze a cura del Fiduciario o della CAF, e per gli idonei il nominativo sarà pubblicato sul sito arbitrale.

4.5 Verbale di esame

Nel verbale di esame da sottoporre all'approvazione della CAF, a cura del presidente di commissione si dovrà indicare l'idoneità o meno nella prova scritta e orale, in che modo si è giunti alla valutazione complessiva e, per ogni candidato risultato complessivamente non idoneo, i motivi della non idoneità.

Allo scopo sul sito arbitrale, pagina Modulistica, sono disponibili i modelli per tipologia di esame.

Al verbale dovranno essere allegate le schede usate per la prova scritta, come file di testo (.txt, .doc, .pdf, ecc.).

Unitamente al verbale di esame, per l'inserimento dei neo-arbitri nell'Albo si invieranno i seguenti dati: nominativo, nascita, residenza, telefono, indirizzo di posta elettronica, ID FSI, eventuali lingue conosciute.

5. Promozioni e classificazione nelle categorie internazionali

5.1 Richieste di promozione a FA e IA

Le richieste per i titoli vanno inviate per posta elettronica all'indirizzo della CAF.

Le norme valutabili sono quelle previste dal regolamento FIDE per i titoli arbitrali in vigore.

Per quanto riguarda tali richieste, pur in presenza di documentazione congrua, prima dell'eventuale passaggio a qualifica superiore la CAF ritiene necessario che l'arbitro interessato acquisisca un'adeguata esperienza (almeno due anni) nella qualifica posseduta al momento della richiesta.

Per la richiesta di promozione a FA saranno valutate solo le norme ottenute dopo la promozione ad AN.

5.2 Firma del proprio certificato di norma quando si è Arbitro Principale

Vale quanto previsto dai regolamenti FIDE. Nel caso la norma sia firmata dall'Organizzatore, questi deve essere titolato (IO).

5.3 Sulla classificazione FIDE degli arbitri

La FIDE classifica gli arbitri attivi in 4 categorie, come dettagliato in " *B.06.3 – FIDE Regulations for the Classification of Arbiters*", rintracciabile nell'Handbook FIDE.

Le liste sono aggiornate periodicamente, e la richiesta di aggiornamento deve essere inviata dalla FSI alla FIDE almeno 4 mesi prima del Congresso annuale.

Quando ci si approssima alla scadenza indicata, è compito dell'Arbitro provvedere a segnalare alla CAF l'aver maturato i titoli che permettono di avanzare in una classificazione superiore.

La richiesta deve essere accompagnata dal modulo IA3 compilato, rintracciabile tra gli allegati a "*B.06 FIDE Regulations for Arbiters*".

6. Riammissione all'Albo arbitrale

Per la riammissione all'Albo arbitrale di Arbitri inattivi o cancellati che ne abbiano fatta richiesta come da RSA, la CAF stabilisce un percorso di aggiornamento e ne determina le modalità di svolgimento. Per dare uniformità ai percorsi di riammissione all'Albo nelle situazioni più comuni, sono definiti i percorsi standard sotto descritti. In casi particolari la CAF potrà comunque motivatamente derogare a questi percorsi.

Percorsi standard di aggiornamento

1. Nel caso di un neo AR, cioè un candidato promosso alla qualifica di Arbitro regionale che non abbia mai praticato attività arbitrale tipica:
 - a. se la riammissione o prima ammissione all'Albo è richiesta entro sei mesi dalla ratifica del titolo, l'ammissione è immediata
 - b. per inattività protratte tra sei mesi e due anni dalla ratifica, l'ammissione all'Albo è subordinata al possesso del requisito di aggiornamento minimo, ovvero all'eventuale integrazione dei crediti formativi al minimo richiesto
 - c. per inattività protratte per oltre due anni dalla ratifica, la riammissione o prima ammissione all'Albo è subordinata alla frequenza di un corso per Arbitro regionale seguita dal superamento del relativo esame
2. Per Arbitri di tutte le categorie nazionali, con esperienza di tornei:
 - a. per inattività protratte fino a due anni ed in possesso di crediti formativi validi, la riammissione è subordinata al possesso del requisito di aggiornamento ovvero al suo eventuale ripristino mediante integrazione dei crediti formativi al minimo richiesto
 - b. Per inattività protratte oltre due anni, ovvero in assenza di crediti formativi validi, la riammissione è subordinata al possesso o ripristino del requisito di aggiornamento, seguito da una verifica di efficacia dell'aggiornamento
 - c. In mancanza del requisito di aggiornamento, per inattività protratte oltre quattro anni per AR, sei anni per ACN od otto anni per AN, la riammissione è subordinata al superamento di un esame per la categoria arbitrale posseduta
3. Per Arbitri delle categorie FIDE, la riammissione è subordinata al ripristino del requisito di aggiornamento. Varranno comunque le eventuali limitazioni all'attività imposte dai regolamenti FIDE vigenti.

In tutti i casi sopra descritti, la CAF potrà richiedere specifici aggiornamenti supplementari relativi a sopravvenute novità regolamentari.

Corsi e verifiche d'efficacia dell'aggiornamento

- Per gli Arbitri regionali e candidati nazionali, la verifica d'aggiornamento può essere costituita da un breve colloquio (in presenza oppure on line), o dalla partecipazione ad un torneo presso il quale sia stato nominato un arbitro valutatore di categoria almeno Nazionale. Al termine del colloquio o della manifestazione, il valutatore sottoporrà alla CAF, in via riservata, un verbale riportante in dettaglio le proprie valutazioni e l'indicazione circa l'idoneità del richiedente
- Per Arbitri regionali e candidati nazionali, la frequenza di un corso idoneo alla categoria seguita da un colloquio di verifica preventivamente autorizzato dalla CAF presso la relativa sede d'esame assolve il requisito di verifica, ripristinando i crediti formativi al minimo richiesto qualora fossero insufficienti; l'esito dell'aggiornamento è certificato a verbale dal Presidente della Commissione d'esame.
- Per gli Arbitri nazionali, la verifica è costituita da un colloquio (in presenza oppure on line) sostenuto presso una sede d'esame AN ovvero con apposita Commissione designata dalla CAF; l'esito dell'aggiornamento è certificato a verbale dal Presidente della Commissione
- In tutti i casi sopra descritti, in base alle risultanze dell'aggiornamento, la CAF decide se riammettere il richiedente all'Albo, prolungare il periodo di aggiornamento o negare motivatamente la riammissione
- Per gli Arbitri titolati FIDE, la frequenza di un seminario FIDE di aggiornamento (refresh course/seminar) assolve i requisiti di aggiornamento e di verifica, ripristinando i crediti formativi al minimo richiesto qualora fossero insufficienti. L'aggiornamento in questo caso è

certificato dalla FIDE e l'interessato dovrà farsi carico di inoltrare copia della certificazione FIDE alla CAF.

Allegati

Allegato 1 - Modello per relazione su aspirante Arbitro

La relazione dovrà contenere la descrizione dettagliata del tipo di torneo (formato, cadenza di gioco, numero di giorni, numero di turni, ecc.).

In relazione all'aspirante Arbitro, indicare dettagliatamente:

- la capacità mostrata nella gestione della sala (ordine, tempestività, attenzione);
- l'eventuale capacità nella prevenzione delle tensioni;
- l'attitudine nella protezione da rumori;
- la collaboratività con gli arbitri;
- il rapporto avuto con i giocatori (ed eventualmente i capitani);
- la flessibilità (disponibilità a modificare i propri schemi, gli orari per le esigenze organizzative, ecc.);
- la valutazione argomentata.

Allegato 2 – Questionario di gradimento

Questionario di gradimento del corso

*Per ciascuna delle seguenti domande, scegli la risposta che meglio descrive la tua opinione.
Il questionario è anonimo con finalità di miglioramento della qualità della formazione e le risposte fornite saranno utilizzate solo in forma aggregata.*

➤ **Gli argomenti trattati sono stati:**

	Per niente	Poco	A sufficienza	Abbastanza	Molto
Chiari	<input type="radio"/>				
Interessanti	<input type="radio"/>				
Esaurienti	<input type="radio"/>				
coerenti con le tue aspettative	<input type="radio"/>				
adeguati al tuo livello	<input type="radio"/>				

➤ **I docenti erano:**

	Per niente	Poco	A sufficienza	Abbastanza	Molto
preparati e competenti	<input type="radio"/>				
chiari e comunicativi	<input type="radio"/>				
attenti alle esigenze o richieste dei partecipanti	<input type="radio"/>				

➤ **La metodologia didattica:**

	Per niente	Poco	A sufficienza	Abbastanza	Molto
ha favorito il coinvolgimento dei partecipanti	<input type="radio"/>				
ha favorito lo scambio di esperienze e competenze	<input type="radio"/>				
ha favorito il processo di apprendimento	<input type="radio"/>				
ha dato spunti di riflessione ed approfondimento	<input type="radio"/>				
ha risposto alle tue domande ed esigenze formative	<input type="radio"/>				

➤ **Organizzazione e materiali didattici:**

	Per niente	Poco	A sufficienza	Abbastanza	Molto
la durata del corso era adeguata	<input type="radio"/>				
l'informazione era adeguata	<input type="radio"/>				
la qualità dei materiali didattici era adeguata	<input type="radio"/>				
la logistica o piattaforma era adeguata	<input type="radio"/>				

Allegato 3 - Modello per curriculum arbitrale

Promozione a AR, come da ratifica CAF:					
Data *	Torneo	Tempo di riflessione **	n° gioc.	Ruolo** *	Arbitro principale
Promozione a ACN, come da ratifica CAF:					

* *Ordinare per data di svolgimento.*

** *Raggruppare per tipologia, prima i blitz e i rapid, poi quelli validi per l'Elo FIDE standard.*

*** *Arbitro Principale o Collaboratore.*